

# Immigrati Irregolari e Rifugiati: una Questione Italiana?

Francesco Fasani (Queen Mary and CReAM)

-

14 Giugno 2015

Giornate nFA 2015 - 13-14 giugno 2015

Istituto Universitario Europeo (Firenze)

# Sommario I

- 1 Clandestini, rifugiati, migranti o richiedenti asilo?
- 2 Immigrati Irregolari
  - Perché ci preoccupano?
  - Cosa sappiamo?
  - La Politica Migratoria (?) in Italia
  - Perché ci sono gli immigrati irregolari in Italia?
- 3 Rifugiati
  - Mare Nostrum, Triton e la guerra ai barconi
  - L'emergenza Siriana
  - Perché i richiedenti asilo rischiano la vita nel Mediterraneo?
- 4 Bibliografia

## Clandestini, rifugiati, migranti o richiedenti asilo?

- Il dibattito corrente a livello europeo e italiano riguardo alla distribuzione dei profughi/ rifugiati/ migranti/ immigrati/ clandestini/ecc mostra molta confusione nell'uso di questi termini

## Clandestini, rifugiati, migranti o richiedenti asilo?

- Il dibattito corrente a livello europeo e italiano riguardo alla distribuzione dei profughi/ rifugiati/ migranti/ immigrati/ clandestini/ecc mostra molta confusione nell'uso di questi termini
- Al di là del fatto che le “parole sono importanti”, la confusione dei termini suggerisce una scarsa comprensione dei fenomeni

## Clandestini, rifugiati, migranti o richiedenti asilo?

- Il dibattito corrente a livello europeo e italiano riguardo alla distribuzione dei profughi/ rifugiati/ migranti/ immigrati/ clandestini/ecc mostra molta confusione nell'uso di questi termini
- Al di là del fatto che le “parole sono importanti”, la confusione dei termini suggerisce una scarsa comprensione dei fenomeni
- Proviamo a fare un po' di chiarezza

- I **migranti** (“economic migrants”) sono individui che *scelgono* di lasciare il proprio Paese per migliorare la condizione economica propria e dei propri familiari

- I **migranti** (“economic migrants”) sono individui che *scelgono* di lasciare il proprio Paese per migliorare la condizione economica propria e dei propri familiari
- Questa *scelta* è più o meno “libera” a seconda di quanto le condizioni iniziali distano dal livello di sussistenza

- I **migranti** (“economic migrants”) sono individui che *scelgono* di lasciare il proprio Paese per migliorare la condizione economica propria e dei propri familiari
- Questa *scelta* è più o meno “libera” a seconda di quanto le condizioni iniziali distano dal livello di sussistenza
- In generale, tutti riconosciamo il **diritto all’emigrazione**: un essere umano non dovrebbe essere costretto a rimanere nel suo Paese contro la sua volontà

- I **migranti** (“economic migrants”) sono individui che *scelgono* di lasciare il proprio Paese per migliorare la condizione economica propria e dei propri familiari
- Questa *scelta* è più o meno “libera” a seconda di quanto le condizioni iniziali distano dal livello di sussistenza
- In generale, tutti riconosciamo il **diritto all’emigrazione**: un essere umano non dovrebbe essere costretto a rimanere nel suo Paese contro la sua volontà
- Allo stesso tempo, però, generalmente non riconosciamo il **diritto all’immigrazione**: il fatto che un essere umano abbia scelto un Paese come sua residenza non lo autorizza automaticamente a trasferirvisi

- La Costituzione Italiana, ad esempio, non prevede alcun diritto all'immigrazione

- La Costituzione Italiana, ad esempio, non prevede alcun diritto all'immigrazione
- In genere, pensiamo che decidere quanti e quali immigrati ammettere nel proprio territorio sia un esercizio legittimo della sovranità di una nazione

- La Costituzione Italiana, ad esempio, non prevede alcun diritto all'immigrazione
- In genere, pensiamo che decidere quanti e quali immigrati ammettere nel proprio territorio sia un esercizio legittimo della sovranità di una nazione
- Alcuni di noi possono pensare che ci sia un interesse (e magari un obbligo morale) nel far entrare immigrati nel proprio Paese, ma non vi è alcun obbligo normativo

- La Costituzione Italiana, ad esempio, non prevede alcun diritto all'immigrazione
- In genere, pensiamo che decidere quanti e quali immigrati ammettere nel proprio territorio sia un esercizio legittimo della sovranità di una nazione
- Alcuni di noi possono pensare che ci sia un interesse (e magari un obbligo morale) nel far entrare immigrati nel proprio Paese, ma non vi è alcun obbligo normativo
- Questo conflitto tra diritto ad emigrare (riconosciuto), diritto ad immigrare (non riconosciuto) e sovranità nazionale è all'origine del fenomeno dell'**immigrazione irregolare**

- I **rifugiati** sono individui *costretti* a lasciare il proprio Paese per salvare la vita propria e dei propri familiari in seguito ad una persecuzione personale o ad un evento drammatico (conflitto, pulizia etnica, ecc.)

- I **rifugiati** sono individui *costretti* a lasciare il proprio Paese per salvare la vita propria e dei propri familiari in seguito ad una persecuzione personale o ad un evento drammatico (conflitto, pulizia etnica, ecc.)
- Tutte le costituzioni dei Paesi avanzati riconoscono il **diritto di asilo** e considerano l'offrire asilo come un compito fondamentale di una nazione democratica

- I **rifugiati** sono individui *costretti* a lasciare il proprio Paese per salvare la vita propria e dei propri familiari in seguito ad una persecuzione personale o ad un evento drammatico (conflitto, pulizia etnica, ecc.)
- Tutte le costituzioni dei Paesi avanzati riconoscono il **diritto di asilo** e considerano l'offrire asilo come un compito fondamentale di una nazione democratica
- Costituzione Italiana (art 10): *“Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.”*

- I **rifugiati** sono individui *costretti* a lasciare il proprio Paese per salvare la vita propria e dei propri familiari in seguito ad una persecuzione personale o ad un evento drammatico (conflitto, pulizia etnica, ecc.)
- Tutte le costituzioni dei Paesi avanzati riconoscono il **diritto di asilo** e considerano l'offrire asilo come un compito fondamentale di una nazione democratica
- Costituzione Italiana (art 10): *“Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.”*
- Con una definizione così generosa saremmo tenuti, praticamente, ad offrire asilo a tutti i cittadini di stati meno democratici dell'Italia

- I **rifugiati** sono individui *costretti* a lasciare il proprio Paese per salvare la vita propria e dei propri familiari in seguito ad una persecuzione personale o ad un evento drammatico (conflitto, pulizia etnica, ecc.)
- Tutte le costituzioni dei Paesi avanzati riconoscono il **diritto di asilo** e considerano l'offrire asilo come un compito fondamentale di una nazione democratica
- Costituzione Italiana (art 10): *“Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.”*
- Con una definizione così generosa saremmo tenuti, praticamente, ad offrire asilo a tutti i cittadini di stati meno democratici dell'Italia
- Nei fatti, non siamo così generosi...

## Immigrati Irregolari

- La politica migratoria stabilisce regole per i cittadini stranieri sull'ingresso, la residenza e l'accesso al mercato del lavoro nel Paese ospitante

# Immigrati Irregolari

- La politica migratoria stabilisce regole per i cittadini stranieri sull'ingresso, la residenza e l'accesso al mercato del lavoro nel Paese ospitante
- Gli immigrati irregolari / senza documenti / clandestini (*undocumented / unauthorized / illegal*) sono individui che *risiedono* in uno stato straniero senza avere i necessari documenti di soggiorno (in Italia, il permesso di soggiorno)

## Immigrati Irregolari

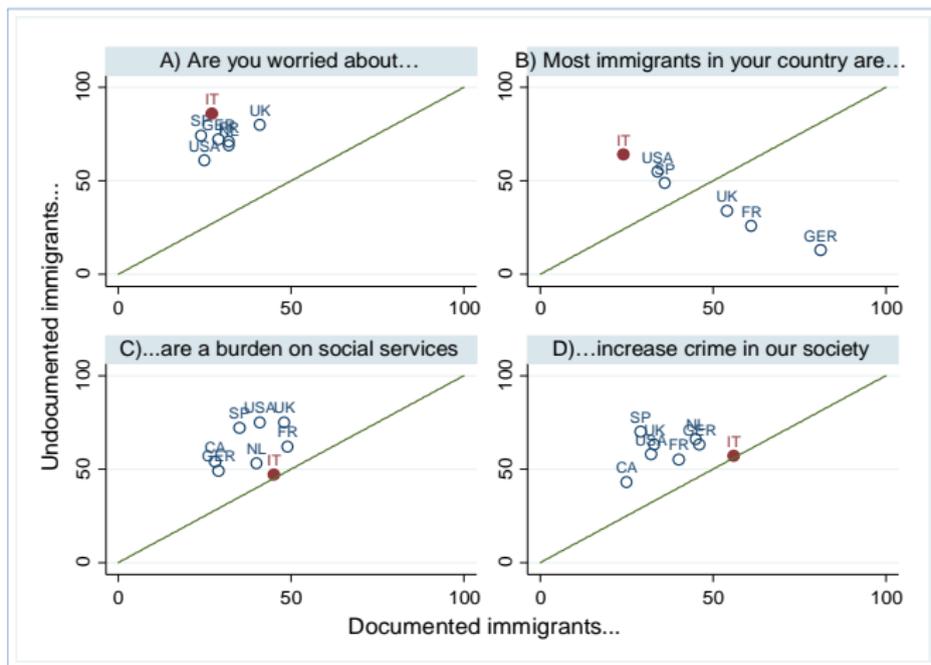
- La politica migratoria stabilisce regole per i cittadini stranieri sull'ingresso, la residenza e l'accesso al mercato del lavoro nel Paese ospitante
- Gli immigrati irregolari / senza documenti / clandestini (*undocumented / unauthorized / illegal*) sono individui che *risiedono* in uno stato straniero senza avere i necessari documenti di soggiorno (in Italia, il permesso di soggiorno)
- Possono essere entrati regolarmente (ad es. visto turistico) o clandestinamente: secondo dati del Ministero dell'Interno, in anni recenti circa il 70-80 % degli immigrati irregolari in Italia sono entrati regolarmente (*visa overstayers*)

## Immigrati Irregolari

- La politica migratoria stabilisce regole per i cittadini stranieri sull'ingresso, la residenza e l'accesso al mercato del lavoro nel Paese ospitante
- Gli immigrati irregolari / senza documenti / clandestini (*undocumented / unauthorized / illegal*) sono individui che *risiedono* in uno stato straniero senza avere i necessari documenti di soggiorno (in Italia, il permesso di soggiorno)
- Possono essere entrati regolarmente (ad es. visto turistico) o clandestinamente: secondo dati del Ministero dell'Interno, in anni recenti circa il 70-80 % degli immigrati irregolari in Italia sono entrati regolarmente (*visa overstayers*)
- Il fatto di lavorare in nero, non implica essere un immigrato irregolare: molti immigrati regolari e molti italiani lavorano in nero

# Perche' ci preoccupano?

Transatlantic trends 2010, 2011, 2013 (% di intervistati) - (Fonte: Fasani, 2015)



## Cosa sappiamo

- Per definizione, gli immigrati irregolari sfuggono alle statistiche...

## Cosa sappiamo

- Per definizione, gli immigrati irregolari sfuggono alle statistiche...
- ...ma possiamo stimare quanti sono

## Cosa sappiamo

- Per definizione, gli immigrati irregolari sfuggono alle statistiche...
- ...ma possiamo stimare quanti sono
- ...e possiamo riuscire ad intervistarli e raccogliere informazioni dirette su di loro

## Cosa sappiamo

- Per definizione, gli immigrati irregolari sfuggono alle statistiche...
- ...ma possiamo stimare quanti sono
- ...e possiamo riuscire ad intervistarli e raccogliere informazioni dirette su di loro
- Una piccola - ma crescente - letteratura economica ha studiato l'effetto di ottenere lo status legale sul comportamento degli immigrati (Fasani, forthcoming)

Rispetto agli immigrati regolari, gli immigrati irregolari...

- ...ricevono salari piu' bassi (ma l'effetto sul tasso di occupazione e partecipazione e' teoricamente ed empiricamente ambiguo) (Kossoudji e Cobb-Clark, JOLE 2002)

Rispetto agli immigrati regolari, gli immigrati irregolari...

- ...ricevono salari piu' bassi (ma l'effetto sul tasso di occupazione e partecipazione e' teoricamente ed empiricamente ambiguo) (Kossoudji e Cobb-Clark, JOLE 2002)
- ...hanno occupazioni peggiori e godono di poca mobilita' occupazionale (Kossoudji e Cobb-Clark, JPopEc 2000)

## Rispetto agli immigrati regolari, gli immigrati irregolari...

- ...ricevono salari piu' bassi (ma l'effetto sul tasso di occupazione e partecipazione e' teoricamente ed empiricamente ambiguo) (Kossoudji e Cobb-Clark, JOLE 2002)
- ...hanno occupazioni peggiori e godono di poca mobilita' occupazionale (Kossoudji e Cobb-Clark, JPopEc 2000)
- ...commettono piu' crimini (Mastrobuoni e Pinotti, AEJ:AE 2015; Pinotti, 2015; Fasani, 2015)

## Rispetto agli immigrati regolari, gli immigrati irregolari...

- ...ricevono salari piu' bassi (ma l'effetto sul tasso di occupazione e partecipazione e' teoricamente ed empiricamente ambiguo) (Kossoudji e Cobb-Clark, JOLE 2002)
- ...hanno occupazioni peggiori e godono di poca mobilita' occupazionale (Kossoudji e Cobb-Clark, JPopEc 2000)
- ...commettono piu' crimini (Mastrobuoni e Pinotti, AEJ:AE 2015; Pinotti, 2015; Fasani, 2015)
- ...hanno livelli di consumo piu' bassi (anche a parita' di reddito) (Dustmann et al., 2014)

## Rispetto agli immigrati regolari, gli immigrati irregolari...

- ...ricevono salari piu' bassi (ma l'effetto sul tasso di occupazione e partecipazione e' teoricamente ed empiricamente ambiguo) (Kossoudji e Cobb-Clark, JOLE 2002)
- ...hanno occupazioni peggiori e godono di poca mobilita' occupazionale (Kossoudji e Cobb-Clark, JPopEc 2000)
- ...commettono piu' crimini (Mastrobuoni e Pinotti, AEJ:AE 2015; Pinotti, 2015; Fasani, 2015)
- ...hanno livelli di consumo piu' bassi (anche a parita' di reddito) (Dustmann et al., 2014)
- ...hanno avuto una maggior probabilita' di perdere il lavoro durante la crisi (Devillanova et al, 2014)

## La Politica Migratoria (?) in Italia

- Al primo gennaio 2014, la popolazione straniera regolarmente residente in Italia era di 4.9 milioni (8 % della popolazione totale residente)

## La Politica Migratoria (?) in Italia

- Al primo gennaio 2014, la popolazione straniera regolarmente residente in Italia era di 4.9 milioni (8 % della popolazione totale residente)
- Approssimativamente un decimo dei lavoratori occupati in Italia è straniero

## La Politica Migratoria (?) in Italia

- Al primo gennaio 2014, la popolazione straniera regolarmente residente in Italia era di 4.9 milioni (8 % della popolazione totale residente)
- Approssimativamente un decimo dei lavoratori occupati in Italia è straniero
- La politica migratoria Italiana ha “gestito” i flussi di immigrati principalmente attraverso due strumenti

## La Politica Migratoria (?) in Italia

- Al primo gennaio 2014, la popolazione straniera regolarmente residente in Italia era di 4.9 milioni (8 % della popolazione totale residente)
  - Approssimativamente un decimo dei lavoratori occupati in Italia è straniero
  - La politica migratoria Italiana ha “gestito” i flussi di immigrati principalmente attraverso due strumenti
- 1 un sistema di quote all’ingresso (decreti flussi)

## La Politica Migratoria (?) in Italia

- Al primo gennaio 2014, la popolazione straniera regolarmente residente in Italia era di 4.9 milioni (8 % della popolazione totale residente)
  - Approssimativamente un decimo dei lavoratori occupati in Italia è straniero
  - La politica migratoria Italiana ha “gestito” i flussi di immigrati principalmente attraverso due strumenti
- 1 un sistema di quote all’ingresso (decreti flussi)
  - 2 (frequenti) sanatorie

## Le quote all'ingresso

- Il sistema è stato adottato nel 1998 con la legge Turco-Napolitano e poi confermato nel 2002 dalla legge Bossi-Fini (che attualmente disciplina la nostra politica migratoria)

## Le quote all'ingresso

- Il sistema è stato adottato nel 1998 con la legge Turco-Napolitano e poi confermato nel 2002 dalla legge Bossi-Fini (che attualmente disciplina la nostra politica migratoria)
- Nelle intenzioni del legislatore (?), il sistema mira a regolare l'ingresso di nuovi lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano

## Le quote all'ingresso

- Il sistema è stato adottato nel 1998 con la legge Turco-Napolitano e poi confermato nel 2002 dalla legge Bossi-Fini (che attualmente disciplina la nostra politica migratoria)
- Nelle intenzioni del legislatore (?), il sistema mira a regolare l'ingresso di nuovi lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano
- Ogni anno, il governo stabilisce attraverso Decreto Flussi il numero massimo di lavoratori immigrati che potranno entrare nell'anno successivo

## Le quote all'ingresso

- Il sistema è stato adottato nel 1998 con la legge Turco-Napolitano e poi confermato nel 2002 dalla legge Bossi-Fini (che attualmente disciplina la nostra politica migratoria)
- Nelle intenzioni del legislatore (?), il sistema mira a regolare l'ingresso di nuovi lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano
- Ogni anno, il governo stabilisce attraverso Decreto Flussi il numero massimo di lavoratori immigrati che potranno entrare nell'anno successivo
- Una volta annunciate le quote, i datori di lavoro possono fare domanda: le domande valide vengono accolte seguendo l'ordine di presentazione fino ad esaurimento delle quote

## Le quote all'ingresso

- Il sistema è stato adottato nel 1998 con la legge Turco-Napolitano e poi confermato nel 2002 dalla legge Bossi-Fini (che attualmente disciplina la nostra politica migratoria)
- Nelle intenzioni del legislatore (?), il sistema mira a regolare l'ingresso di nuovi lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano
- Ogni anno, il governo stabilisce attraverso Decreto Flussi il numero massimo di lavoratori immigrati che potranno entrare nell'anno successivo
- Una volta annunciate le quote, i datori di lavoro possono fare domanda: le domande valide vengono accolte seguendo l'ordine di presentazione fino ad esaurimento delle quote
- Questo crea aleatorietà nella selezione dei lavoratori stranieri (Pinotti, 2015) - l'esatto contrario di quello che uno vorrebbe

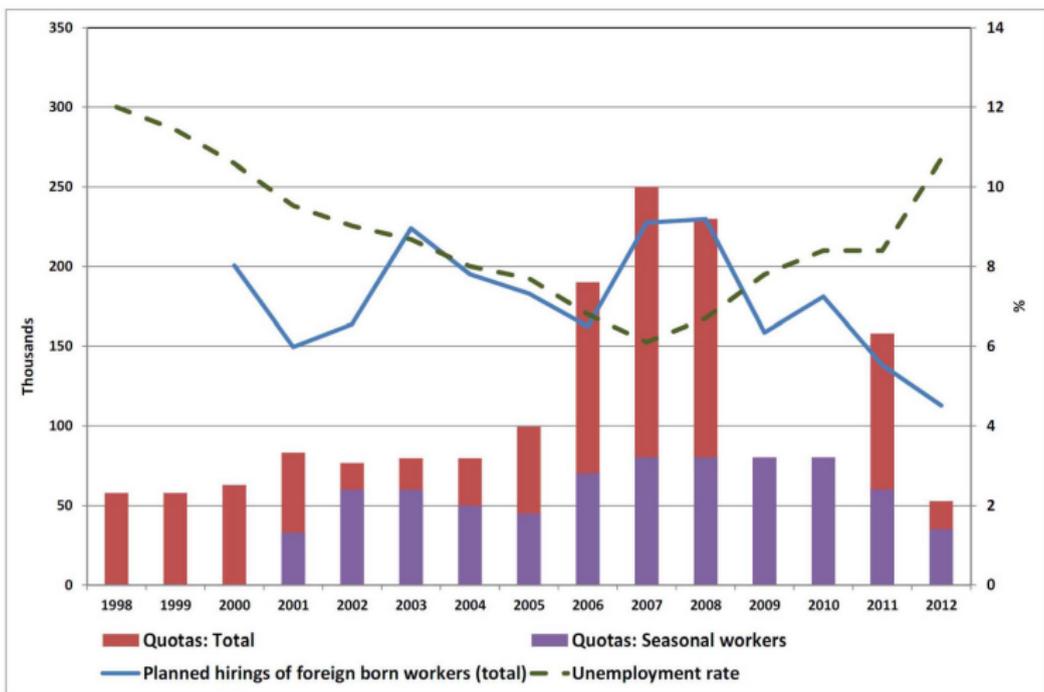
- Il sistema prevede la “chiamata nominativa dall'estero”: il datore di lavoro chiama direttamente un cittadino straniero residente all'estero o richiede un lavoratore da specifiche liste di persone in cerca di lavoro compilate da ambasciate e consolati italiani all'estero

- Il sistema prevede la “chiamata nominativa dall'estero”: il datore di lavoro chiama direttamente un cittadino straniero residente all'estero o richiede un lavoratore da specifiche liste di persone in cerca di lavoro compilate da ambasciate e consolati italiani all'estero
- In pratica, questo sistema richiede che i datori di lavoro stipulino un contratto di lavoro e sostengano le spese di viaggio e burocratiche per l'assunzione di lavoratori che non hanno mai incontrato prima...

- Il sistema prevede la “chiamata nominativa dall'estero”: il datore di lavoro chiama direttamente un cittadino straniero residente all'estero o richiede un lavoratore da specifiche liste di persone in cerca di lavoro compilate da ambasciate e consolati italiani all'estero
- In pratica, questo sistema richiede che i datori di lavoro stipulino un contratto di lavoro e sostengano le spese di viaggio e burocratiche per l'assunzione di lavoratori che non hanno mai incontrato prima...
- Di fatto, pertanto, il sistema delle quote viene utilizzato principalmente per regolarizzare *ex-post* lavoratori stranieri che già risiedono a lavorano in Italia

- Il sistema prevede la “chiamata nominativa dall'estero”: il datore di lavoro chiama direttamente un cittadino straniero residente all'estero o richiede un lavoratore da specifiche liste di persone in cerca di lavoro compilate da ambasciate e consolati italiani all'estero
- In pratica, questo sistema richiede che i datori di lavoro stipulino un contratto di lavoro e sostengano le spese di viaggio e burocratiche per l'assunzione di lavoratori che non hanno mai incontrato prima...
- Di fatto, pertanto, il sistema delle quote viene utilizzato principalmente per regolarizzare *ex-post* lavoratori stranieri che già risiedono a lavorano in Italia
- Generalmente, gli immigrati entrano in Italia senza documenti (o con un visto turistico), trovano un impiego irregolare e, se il datore di lavoro è d'accordo, aspettano il primo Decreto Flussi e tentano la sorte...

Figure 13 : Flow decrees and demand for foreign born workers (1998-2012)



## Sanatorie

- Dal 1986, l'Italia ha concesso sette sanatorie (1986, 1990, 1995, 1998, 2002, 2009 and 2012), legalizzando un totale di 1,9 milioni di immigrati irregolari

## Sanatorie

- Dal 1986, l'Italia ha concesso sette sanatorie (1986, 1990, 1995, 1998, 2002, 2009 and 2012), legalizzando un totale di 1,9 milioni di immigrati irregolari
- Un numero importante rispetto ai quasi 5 milioni di immigrati regolarmente residenti in Italia nel 2014

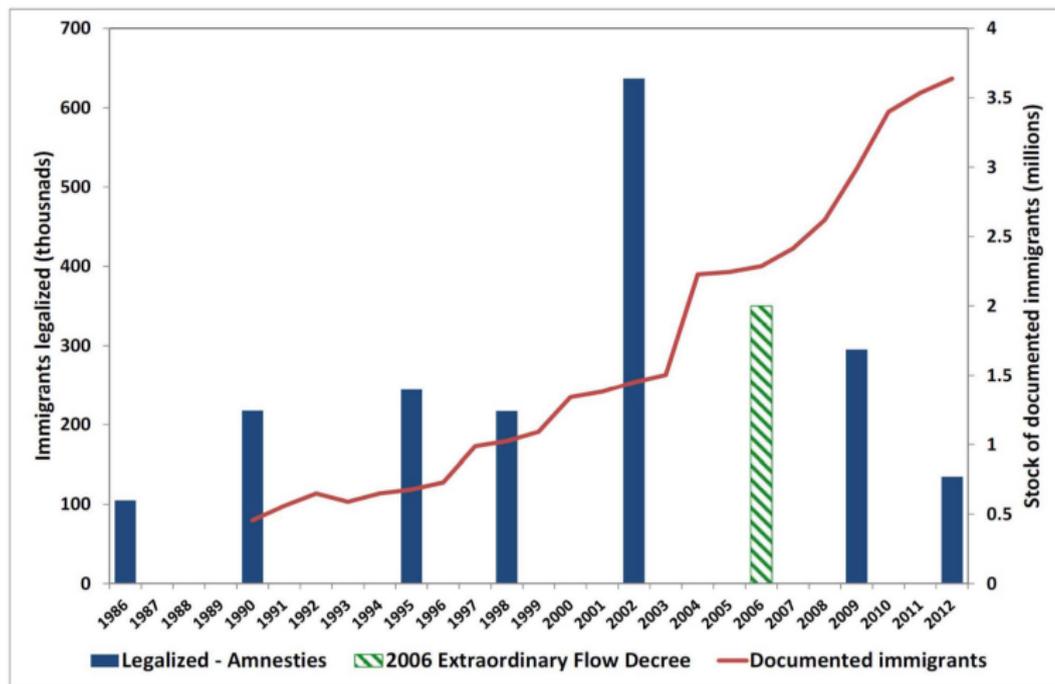
## Sanatorie

- Dal 1986, l'Italia ha concesso sette sanatorie (1986, 1990, 1995, 1998, 2002, 2009 and 2012), legalizzando un totale di 1,9 milioni di immigrati irregolari
- Un numero importante rispetto ai quasi 5 milioni di immigrati regolarmente residenti in Italia nel 2014
- Le sanatorie sono una politica pienamente *bipartisan*: utilizzate da governi del pentapartito (Craxi: 1986; Andreotti: 1990), di sinistra (Prodi: 1998), di destra (Berlusconi: 2002 e 2009) e tecnici (Dini: 1995; Monti: 2012)

## Sanatorie

- Dal 1986, l'Italia ha concesso sette sanatorie (1986, 1990, 1995, 1998, 2002, 2009 and 2012), legalizzando un totale di 1,9 milioni di immigrati irregolari
- Un numero importante rispetto ai quasi 5 milioni di immigrati regolarmente residenti in Italia nel 2014
- Le sanatorie sono una politica pienamente *bipartisan*: utilizzate da governi del pentapartito (Craxi: 1986; Andreotti: 1990), di sinistra (Prodi: 1998), di destra (Berlusconi: 2002 e 2009) e tecnici (Dini: 1995; Monti: 2012)
- Nel 2006, il governo Prodi (Prodi II) ha sostanzialmente utilizzato il decreto flussi come una sanatoria, legalizzando tutti coloro che avevano fatto domanda (350 mila), sfondando ampiamente la quota prevista dal decreto (190 mila)

Figure 14 : Stock of documented immigrants and amnesties (Years 1986-2012)



## Perché ci sono gli immigrati irregolari in Italia?

- Perché siamo troppo accoglienti...
- Perché siamo circondati dal mare...
- Perché gli altri Paesi non li vogliono...
- Per colpa della sinistra buonista...
- Perché ci sono troppe barche nel Mediterraneo...
- Per colpa degli scafisti...
- Per colpa dell'Unione Europea (e dell'euro)...

Da economisti, parliamo invece di scelte e incentivi...

- Prendiamo un cittadino straniero che voglia venire a risiedere e lavorare regolarmente in Italia

Da economisti, parliamo invece di scelte e incentivi...

- Prendiamo un cittadino straniero che voglia venire a risiedere e lavorare regolarmente in Italia
- Supponiamo che, se resta al suo Paese di origine, la probabilità di ottenere un accesso legale all'Italia si avvicini allo zero

Da economisti, parliamo invece di scelte e incentivi...

- Prendiamo un cittadino straniero che voglia venire a risiedere e lavorare regolarmente in Italia
- Supponiamo che, se resta al suo Paese di origine, la probabilità di ottenere un accesso legale all'Italia si avvicini allo zero
- Supponiamo, invece, che venendo da irregolari in Italia abbiamo invece una probabilità piuttosto elevata di diventare regolari

Da economisti, parliamo invece di scelte e incentivi...

- Prendiamo un cittadino straniero che voglia venire a risiedere e lavorare regolarmente in Italia
- Supponiamo che, se resta al suo Paese di origine, la probabilità di ottenere un accesso legale all'Italia si avvicini allo zero
- Supponiamo, invece, che venendo da irregolari in Italia abbiamo invece una probabilità piuttosto elevata di diventare regolari
- Per chiunque sia disposto ad affrontare un periodo di irregolarità, la scelta è presto fatta

Da economisti, parliamo invece di scelte e incentivi...

- Prendiamo un cittadino straniero che voglia venire a risiedere e lavorare regolarmente in Italia
- Supponiamo che, se resta al suo Paese di origine, la probabilità di ottenere un accesso legale all'Italia si avvicini allo zero
- Supponiamo, invece, che venendo da irregolari in Italia abbiamo invece una probabilità piuttosto elevata di diventare regolari
- Per chiunque sia disposto ad affrontare un periodo di irregolarità, la scelta è presto fatta
- Il punto cruciale è che **gli immigrati che si trovano già in Italia senza documenti hanno una probabilità di diventare stranieri legalmente residenti (grazie a sanatorie o al decreto flussi) assai più elevata di chi resta nel proprio paese di origine ad aspettare un ingresso legale**

# Rifugiati

- Ci sono circa 51 milioni di persone che hanno dovuto abbandonare la propria casa a causa di conflitti, persecuzioni, violenza, violazioni dei diritti umani (dati UNHCR, 2014)

# Rifugiati

- Ci sono circa 51 milioni di persone che hanno dovuto abbandonare la propria casa a causa di conflitti, persecuzioni, violenza, violazioni dei diritti umani (dati UNHCR, 2014)
- Di questi:
  - 33,3 milioni sono “internally displaced” (si trovano all’interno del loro Paese di origine)

# Rifugiati

- Ci sono circa 51 milioni di persone che hanno dovuto abbandonare la propria casa a causa di conflitti, persecuzioni, violenza, violazioni dei diritti umani (dati UNHCR, 2014)
- Di questi:
  - 33,3 milioni sono “internally displaced” (si trovano all’interno del loro Paese di origine)
  - 16,7 milioni sono rifugiati

# Rifugiati

- Ci sono circa 51 milioni di persone che hanno dovuto abbandonare la propria casa a causa di conflitti, persecuzioni, violenza, violazioni dei diritti umani (dati UNHCR, 2014)
- Di questi:
  - 33,3 milioni sono “internally displaced” (si trovano all’interno del loro Paese di origine)
  - 16,7 milioni sono rifugiati
  - 1,2 sono richiedenti asilo

Figura: Distribuzione dei rifugiati nel mondo

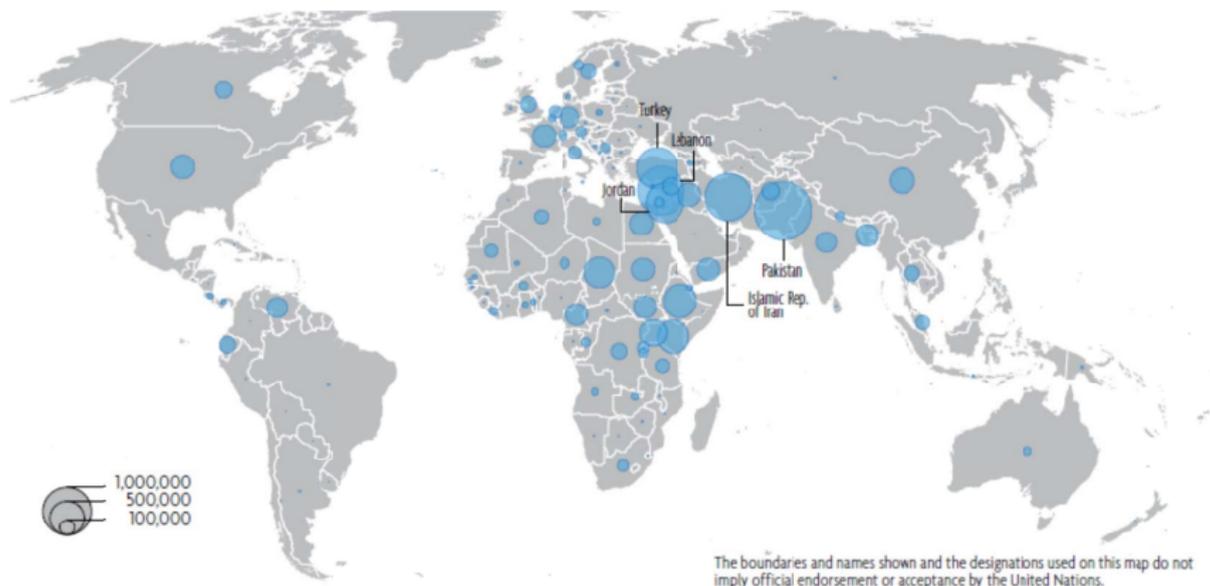
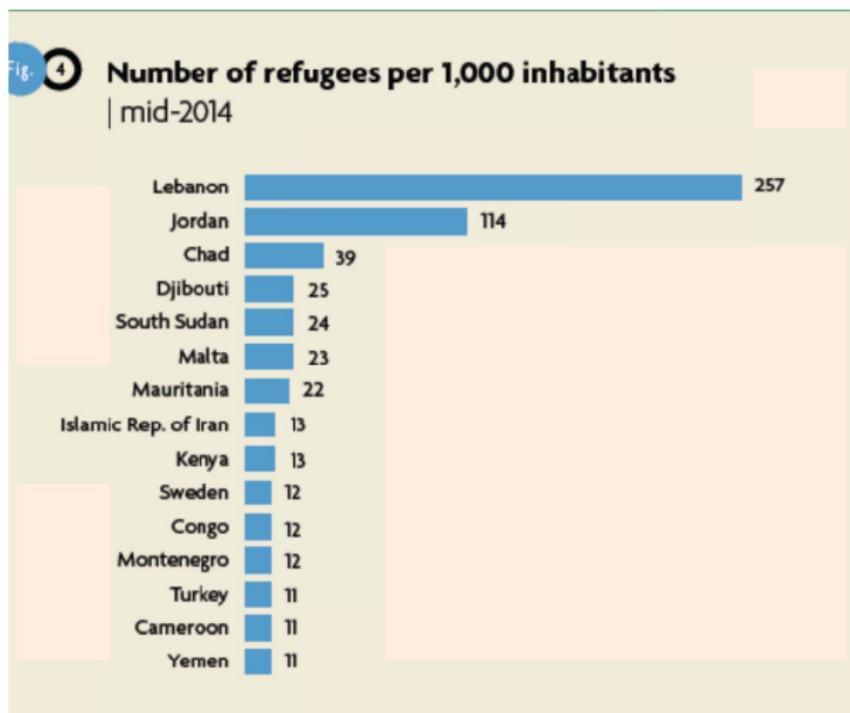


Figura: Principali Paesi ospitanti



## Mare Nostrum, Triton e la guerra ai barconi

- 3 ott 2013: oltre 350 migranti morti in un naufragio vicino a Lampedusa

## Mare Nostrum, Triton e la guerra ai barconi

- 3 ott 2013: oltre 350 migranti morti in un naufragio vicino a Lampedusa
- ott 2013 - ott 2014: governo Letta lancia l'operazione Mare Nostrum che costa complessivamente 114 milioni di euro (interamente a carico dello stato italiano) e salva oltre 100 mila vite umane

## Mare Nostrum, Triton e la guerra ai barconi

- 3 ott 2013: oltre 350 migranti morti in un naufragio vicino a Lampedusa
- ott 2013 - ott 2014: governo Letta lancia l'operazione Mare Nostrum che costa complessivamente 114 milioni di euro (interamente a carico dello stato italiano) e salva oltre 100 mila vite umane
- Ottobre 2014: Mare Nostrum sostituito dalla missione Triton, gestita da Frontex, con un budget ridotto ad un terzo (2.9 milioni invece di 9.6 milioni al mese), a carico della UE, con mandato molto più limitato (quindi meno efficace nel salvare vite umane)

## Mare Nostrum, Triton e la guerra ai barconi

- 3 ott 2013: oltre 350 migranti morti in un naufragio vicino a Lampedusa
- ott 2013 - ott 2014: governo Letta lancia l'operazione Mare Nostrum che costa complessivamente 114 milioni di euro (interamente a carico dello stato italiano) e salva oltre 100 mila vite umane
- Ottobre 2014: Mare Nostrum sostituito dalla missione Triton, gestita da Frontex, con un budget ridotto ad un terzo (2.9 milioni invece di 9.6 milioni al mese), a carico della UE, con mandato molto più limitato (quindi meno efficace nel salvare vite umane)
- 19 aprile 2015: oltre 800 morti in naufragio al largo della Libia

## Mare Nostrum, Triton e la guerra ai barconi

- 3 ott 2013: oltre 350 migranti morti in un naufragio vicino a Lampedusa
- ott 2013 - ott 2014: governo Letta lancia l'operazione Mare Nostrum che costa complessivamente 114 milioni di euro (interamente a carico dello stato italiano) e salva oltre 100 mila vite umane
- Ottobre 2014: Mare Nostrum sostituito dalla missione Triton, gestita da Frontex, con un budget ridotto ad un terzo (2.9 milioni invece di 9.6 milioni al mese), a carico della UE, con mandato molto più limitato (quindi meno efficace nel salvare vite umane)
- 19 aprile 2015: oltre 800 morti in naufragio al largo della Libia
- 24 aprile 2015: summit europeo d'urgenza triplica i fondi dell'operazione Triton (tornando al livello di Mare Nostrum) ma non amplia il suo raggio d'azione

Uno degli elementi del dibattito sono i costi “insostenibili” di questi interventi

Uno degli elementi del dibattito sono i costi “insostenibili” di questi interventi

Ma quanti sono i **114 milioni** spesi per Mare Nostrum (e che saranno spesi adesso per un anno di Triton)? Facciamo dei confronti.

Uno degli elementi del dibattito sono i costi “insostenibili” di questi interventi

Ma quanti sono i **114 milioni** spesi per Mare Nostrum (e che saranno spesi adesso per un anno di Triton)? Facciamo dei confronti.

## 1 **Politica Agricola Comunitaria:**

Uno degli elementi del dibattito sono i costi “insostenibili” di questi interventi

Ma quanti sono i **114 milioni** spesi per Mare Nostrum (e che saranno spesi adesso per un anno di Triton)? Facciamo dei confronti.

### 1 **Politica Agricola Comunitaria:**

- intero bilancio dell'Unione europea equivale a 1% della spesa pubblica totale nei Paesi UE;

Uno degli elementi del dibattito sono i costi “insostenibili” di questi interventi

Ma quanti sono i **114 milioni** spesi per Mare Nostrum (e che saranno spesi adesso per un anno di Triton)? Facciamo dei confronti.

### 1 **Politica Agricola Comunitaria:**

- intero bilancio dell'Unione europea equivale a 1% della spesa pubblica totale nei Paesi UE;
- il 40 % del bilancio UE - ovvero lo 0,4 % della spesa pubblica totale nei Paesi UE - viene speso per la PAC per sostenere la produzione agricola dei coltivatori europei

Uno degli elementi del dibattito sono i costi “insostenibili” di questi interventi

Ma quanti sono i **114 milioni** spesi per Mare Nostrum (e che saranno spesi adesso per un anno di Triton)? Facciamo dei confronti.

### 1 **Politica Agricola Comunitaria:**

- intero bilancio dell'Unione europea equivale a 1% della spesa pubblica totale nei Paesi UE;
- il 40 % del bilancio UE - ovvero lo 0,4 % della spesa pubblica totale nei Paesi UE - viene speso per la PAC per sostenere la produzione agricola dei coltivatori europei
- Bruscolini?

Uno degli elementi del dibattito sono i costi “insostenibili” di questi interventi

Ma quanti sono i **114 milioni** spesi per Mare Nostrum (e che saranno spesi adesso per un anno di Triton)? Facciamo dei confronti.

### 1 **Politica Agricola Comunitaria:**

- intero bilancio dell'Unione europea equivale a 1% della spesa pubblica totale nei Paesi UE;
- il 40 % del bilancio UE - ovvero lo 0,4 % della spesa pubblica totale nei Paesi UE - viene speso per la PAC per sostenere la produzione agricola dei coltivatori europei
- Bruscolini? No, si tratta di circa **50 miliardi di euro all'anno** (440 volte il costo di un anno di Mare Nostrum)

## 2 Alitalia:

- Si stima che il costo del salvataggio di Alitalia tentato nel 2008 dal governo Berlusconi e dalla cordata dei capitani coraggiosi è costato circa **4 miliardi di euro** ai contribuenti italiani (35 volte il costo di un anno di Mare Nostrum)
- In questo caso si trattava di salvare l'italianità della compagnia di bandiera e non vite umane
- L'operazione è fallita e si stimano ulteriori costi per lo stato italiano di 600 milioni di euro

## 2 Alitalia:

- Si stima che il costo del salvataggio di Alitalia tentato nel 2008 dal governo Berlusconi e dalla cordata dei capitani coraggiosi è costato circa **4 miliardi di euro** ai contribuenti italiani (35 volte il costo di un anno di Mare Nostrum)
- In questo caso si trattava di salvare l'italianità della compagnia di bandiera e non vite umane
- L'operazione è fallita e si stimano ulteriori costi per lo stato italiano di 600 milioni di euro

## 3 Expo 2015:

- Costo del solo **padiglione Italia**: spesa prevista di 62 milioni di euro, lievitata nel tempo fino a **92 milioni di euro** (80% di un anno di Mare Nostrum)
- Roberto Perotti stima che l'evento dovrebbe costare **14 miliardi di euro** (122 volte un anno di Mare Nostrum)

## 2 Alitalia:

- Si stima che il costo del salvataggio di Alitalia tentato nel 2008 dal governo Berlusconi e dalla cordata dei capitani coraggiosi è costato circa **4 miliardi di euro** ai contribuenti italiani (35 volte il costo di un anno di Mare Nostrum)
- In questo caso si trattava di salvare l'italianità della compagnia di bandiera e non vite umane
- L'operazione è fallita e si stimano ulteriori costi per lo stato italiano di 600 milioni di euro

## 3 Expo 2015:

- Costo del solo **padiglione Italia**: spesa prevista di 62 milioni di euro, lievitata nel tempo fino a **92 milioni di euro** (80% di un anno di Mare Nostrum)
- Roberto Perotti stima che l'evento dovrebbe costare **14 miliardi di euro** (122 volte un anno di Mare Nostrum)

Ovviamente, Alitalia e Expo hanno anche dei ricavi da tenere in conto (più difficile sperare in profitti...)

# L'emergenza Siriana

- Il conflitto inizia nella primavera 2011 con proteste che chiedono le dimissioni del presidente Bashar al-Assad

## L'emergenza Siriana

- Il conflitto inizia nella primavera 2011 con proteste che chiedono le dimissioni del presidente Bashar al-Assad
- La guerra civile ha causato circa 200 mila morti (stime ONU)...

# L'emergenza Siriana

- Il conflitto inizia nella primavera 2011 con proteste che chiedono le dimissioni del presidente Bashar al-Assad
- La guerra civile ha causato circa 200 mila morti (stime ONU)...
- ...e ha costretto circa metà della popolazione siriana - quasi 11 milioni di persone - ad abbandonare la propria casa

# L'emergenza Siriana

- Il conflitto inizia nella primavera 2011 con proteste che chiedono le dimissioni del presidente Bashar al-Assad
- La guerra civile ha causato circa 200 mila morti (stime ONU)...
- ...e ha costretto circa metà della popolazione siriana - quasi 11 milioni di persone - ad abbandonare la propria casa
- Dove sono andati?

# L'emergenza Siriana

- Il conflitto inizia nella primavera 2011 con proteste che chiedono le dimissioni del presidente Bashar al-Assad
- La guerra civile ha causato circa 200 mila morti (stime ONU)...
- ...e ha costretto circa metà della popolazione siriana - quasi 11 milioni di persone - ad abbandonare la propria casa
- Dove sono andati?
- Tutti in Lombardia?

- Circa 6,5 milioni sono rimasti in Siria (“internally displaced”)

- Circa 6,5 milioni sono rimasti in Siria (“internally displaced”)
- 3,9 milioni si trovano in stati geograficamente vicini alla Siria

- Circa 6,5 milioni sono rimasti in Siria ("internally displaced")
- 3,9 milioni si trovano in stati geograficamente vicini alla Siria

	<b>rifugiati siriani</b>	<b>popolazione</b>	<b>percentuale</b>
<b>Turkey</b>	1761000	75000000	2.3
<b>Lebanon</b>	1183000	4200000	28.2
<b>Iraq</b>	249000	31000000	0.8
<b>Jordan</b>	628000	6100000	10.3
<b>Egypt</b>	134000	90000000	0.1

- Circa 6,5 milioni sono rimasti in Siria ("internally displaced")
- 3,9 milioni si trovano in stati geograficamente vicini alla Siria

	<b>rifugiati siriani</b>	<b>popolazione</b>	<b>percentuale</b>
<b>Turkey</b>	1761000	75000000	2.3
<b>Lebanon</b>	1183000	4200000	28.2
<b>Iraq</b>	249000	31000000	0.8
<b>Jordan</b>	628000	6100000	10.3
<b>Egypt</b>	134000	90000000	0.1

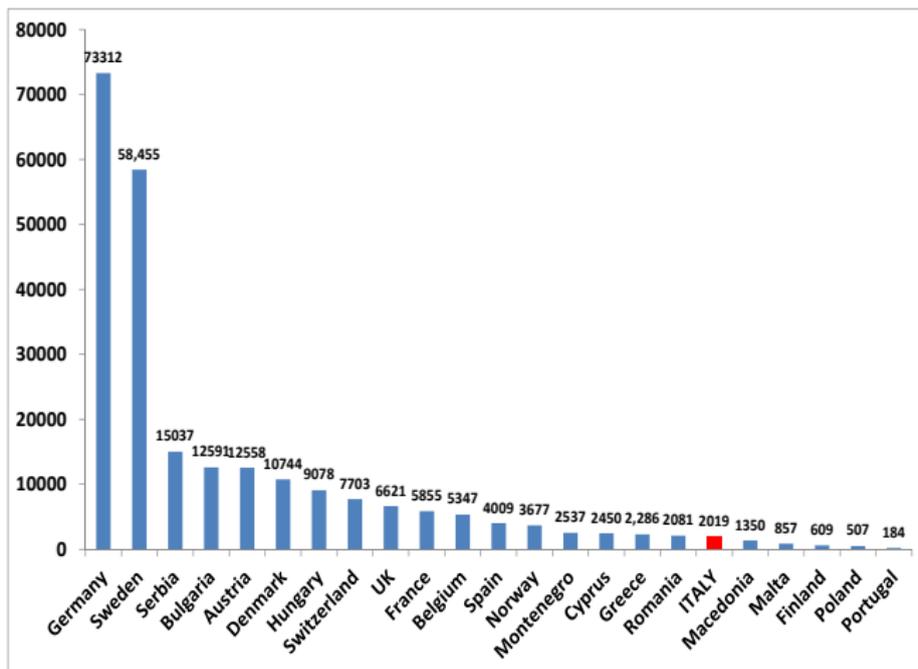
- In Europa sono arrivati 250 mila richiedenti asilo, il 2% dei profughi siriani e lo 0,05% della popolazione UE-27 (circa 500 milioni)

- Circa 6,5 milioni sono rimasti in Siria ("internally displaced")
- 3,9 milioni si trovano in stati geograficamente vicini alla Siria

	<b>rifugiati siriani</b>	<b>popolazione</b>	<b>percentuale</b>
<b>Turkey</b>	1761000	75000000	2.3
<b>Lebanon</b>	1183000	4200000	28.2
<b>Iraq</b>	249000	31000000	0.8
<b>Jordan</b>	628000	6100000	10.3
<b>Egypt</b>	134000	90000000	0.1

- In Europa sono arrivati 250 mila richiedenti asilo, il 2% dei profughi siriani e lo 0,05% della popolazione UE-27 (circa 500 milioni)
- E quanti hanno fatto domanda in Italia?

Figura: Richieste di asilo di cittadini siriani in Europa: 250 mila (apr 2011 - Mar 2015)



## Perché i richiedenti asilo rischiano la vita nel Mediterraneo?

In teoria, esistono due modi di presentare domanda di asilo presso un Paese:

## Perché i richiedenti asilo rischiano la vita nel Mediterraneo?

In teoria, esistono due modi di presentare domanda di asilo presso un Paese:

- 1 arrivare fisicamente nel territorio dello stato ospitante e presentare la domanda di persona

## Perché i richiedenti asilo rischiano la vita nel Mediterraneo?

In teoria, esistono due modi di presentare domanda di asilo presso un Paese:

- 1** arrivare fisicamente nel territorio dello stato ospitante e presentare la domanda di persona
- 2** fare domanda di protezione internazionale a distanza (ad esempio, dai campi profughi spesso allestiti in paesi confinanti con quelli in conflitto) e spostarsi nel paese ospitante solo quando (e se) lo status di rifugiato è stato ottenuto

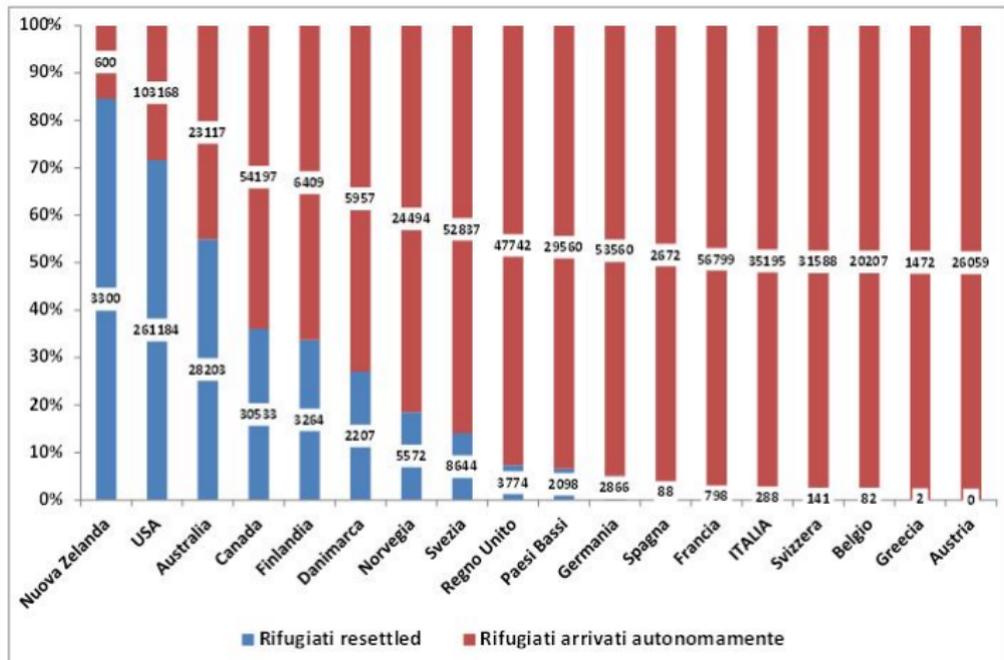
- Il primo modo è quello che tutti conosciamo, il secondo si chiama “resettlement policy” ed è gestito dall’UNHCR.

- Il primo modo è quello che tutti conosciamo, il secondo si chiama “resettlement policy” ed è gestito dall’UNHCR.
- In sintesi, i paesi ospitanti che partecipano al programma permettono a profughi, che hanno trovato rifugio temporaneo in un paese terzo, di essere riconosciuti come rifugiati e trasferiti nel loro territorio.

- Il primo modo è quello che tutti conosciamo, il secondo si chiama “resettlement policy” ed è gestito dall’UNHCR.
- In sintesi, i paesi ospitanti che partecipano al programma permettono a profughi, che hanno trovato rifugio temporaneo in un paese terzo, di essere riconosciuti come rifugiati e trasferiti nel loro territorio.
- In Nuova Zelanda, Stati Uniti e Australia la maggioranza dei rifugiati entrano attraverso *resettlement policies*, ma questa possibilità viene ampiamente utilizzata anche in Canada e nei Paesi scandinavi

- Il primo modo è quello che tutti conosciamo, il secondo si chiama “resettlement policy” ed è gestito dall’UNHCR.
- In sintesi, i paesi ospitanti che partecipano al programma permettono a profughi, che hanno trovato rifugio temporaneo in un paese terzo, di essere riconosciuti come rifugiati e trasferiti nel loro territorio.
- In Nuova Zelanda, Stati Uniti e Australia la maggioranza dei rifugiati entrano attraverso *resettlement policies*, ma questa possibilità viene ampiamente utilizzata anche in Canada e nei Paesi scandinavi
- E l’Italia?

Figura: Rifugiati per modalità di ingresso (totale 2008-2012)



- Quasi per definizione, i profughi lasciano il proprio Paese di fretta, spesso senza documenti

- Quasi per definizione, i profughi lasciano il proprio Paese di fretta, spesso senza documenti
- Difficilmente hanno il tempo di ottenere un visto per il Paese dove intendono richiedere asilo (ed essendoci un conflitto, consolati e ambasciate sono stati probabilmente evacuati da tempo)

- Quasi per definizione, i profughi lasciano il proprio Paese di fretta, spesso senza documenti
- Difficilmente hanno il tempo di ottenere un visto per il Paese dove intendono richiedere asilo (ed essendoci un conflitto, consolati e ambasciate sono stati probabilmente evacuati da tempo)
- Quella dell'ingresso illegale (i barconi) rimane l'unica opzione per chi scelga di presentare la domanda di persona

- Quasi per definizione, i profughi lasciano il proprio Paese di fretta, spesso senza documenti
- Difficilmente hanno il tempo di ottenere un visto per il Paese dove intendono richiedere asilo (ed essendoci un conflitto, consolati e ambasciate sono stati probabilmente evacuati da tempo)
- Quella dell'ingresso illegale (i barconi) rimane l'unica opzione per chi scelga di presentare la domanda di persona
- Ma se l'opzione di fare domanda a distanza avesse una probabilità ragionevolmente elevata di successo, quanti rischierebbero ancora la vita in mare?

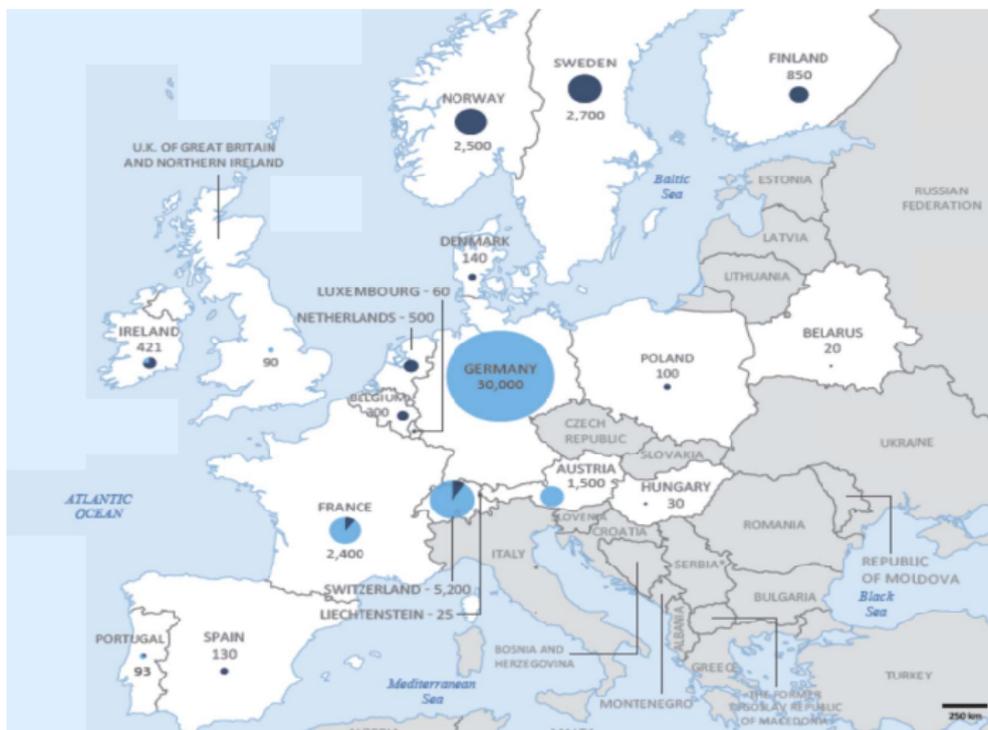
- Il piano UE sulla distribuzione di 40 mila profughi fra i diversi Paesi UE nei prossimi due anni è simile ad una politica di “resettlement”

- Il piano UE sulla distribuzione di 40 mila profughi fra i diversi Paesi UE nei prossimi due anni è simile ad una politica di “resettlement”
- Ma la proposta prevede che si “distribuiscano” 24 mila rifugiati arrivati in Italia e 16 mila arrivati in Grecia

- Il piano UE sulla distribuzione di 40 mila profughi fra i diversi Paesi UE nei prossimi due anni è simile ad una politica di “resettlement”
- Ma la proposta prevede che si “distribuiscano” 24 mila rifugiati arrivati in Italia e 16 mila arrivati in Grecia
- Quindi, comunque il fatto che debbano arrivare con i barconi non è in discussione

- Il piano UE sulla distribuzione di 40 mila profughi fra i diversi Paesi UE nei prossimi due anni è simile ad una politica di “resettlement”
- Ma la proposta prevede che si “distribuiscano” 24 mila rifugiati arrivati in Italia e 16 mila arrivati in Grecia
- Quindi, comunque il fatto che debbano arrivare con i barconi non è in discussione
- E, fino ad oggi, quanti profughi siriani sono stati “resettled” in Europa?

Figura: Cittadini Siriani “resettled” in Europa: 47,000 posti totali (Feb 2015)



# Bibliografia

- Devillanova C., Fasani F. (2013) “Una seria politica per i rifugiati possibile”, [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info)  
(<http://www.lavoce.info/archives/14596/politica-per-i-rifugiati-italia-europa/>)
- Devillanova C., Fasani F. , Frattini T. (2014) “Cos la crisi toglie lavoro agli immigrati irregolari”, [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info)  
(<http://www.lavoce.info/archives/32003/cosi-crisi-toglie-agli-immigrati-irregolari/>)
- Dustmann C., Fasani F., Speciale B. (2014) “Illegal migration and consumption behavior of immigrant households”, mimeo
- Fasani F. (2010a) “The Quest for “La Dolce Vita”? Undocumented Migration in Italy,” in Triandafyllidou A. (edited by) *Irregular Migration in Europe: Myths and Realities*, Ashgate.
- Fasani, F., Gazzè, L., Pinotti, P. and M. Tonello (2013) “Immigration policy and crime”, Report for the XV European Conference, Fondazione Rodolfo Debenedetti.
- Fasani F. (2015) “Immigrant Crime and Legal Status: Evidence from Repeated Amnesty Programs”, mimeo
- Fasani F. (forthcoming) *Understanding the Role of Immigrants’ Legal Status: Evidence from Policy Experiments - CESifo Economic Studies*

- Kossoudji, S. A. and Cobb-Clark, D. A. (2000), "Irca's impact on the occupational concentration and mobility of newly-legalized mexican men", *Journal of Population Economics* 13(1), 81-98.
- Kossoudji, S. A. and Cobb-Clark, D. A. (2002), "Coming out of the shadows: Learning about legal status and wages from the legalized population", *Journal of Labor Economics* 20(3), 598-628.
- Mastrobuoni, Giovanni, and Paolo Pinotti (2015) "Legal Status and the Criminal Activity of Immigrants" *American Economic Journal: Applied Economics*, 7(2): 175-206.
- Pinotti P. (2015) "Clicking on Heaven's Door: The Effect of Immigrant Legalization on Crime", mimeo